

# INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PARROCCHIALI NELL'AMBITO DELL'EMERGENZA “CORONAVIRUS”

Versione 09.03.2020

## **Una premessa comportamentale:**

per tutti vengono proposte e diffuse le misure igienico-sanitarie previste dal DPCM del 08.03.2020

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

## **Per aggiornamenti:**

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>  
[regione.lazio.it/coronavirus](http://regione.lazio.it/coronavirus)

## **OSPITALITÀ NELLE PARROCCHIE**

Le parrocchie che svolgono attività di accoglienza, con ospitalità di senza dimora e di richiedenti asilo, possono continuare tale iniziativa laddove il servizio si svolga in spazi idonei, ben areati ed igienizzati.

1. Si invitano le Parrocchie a esporre le informazioni sulle misure di prevenzione (vedi allegato 1).
2. Nelle aree di accesso e nelle aree aperte al pubblico mettere a disposizione soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani.
3. Si raccomanda di lavarsi frequentemente le mani come indicato dalla grafica del ministero della salute (vedi allegato 2).
4. Porre attenzione all'igiene e alla pulizia delle superfici con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Dopo ogni colloquio/utilizzo pulire superfici, tavoli, banconi, maniglie e apparecchi telefonici, tutte le superfici comuni.
5. Laddove siano presenti spazi la cui pulizia è delegata agli ospiti è necessario spiegare loro come effettuarla fornendo le giuste informazioni sui prodotti.
6. Areare bene i locali garantendo un ricambio di aria frequente.
7. Porre attenzione ai fazzoletti di carta utilizzati (invitare a non lasciarli in giro ma a gettarli nei cestini).
8. Cercare di mantenere una distanza di sicurezza tra le persone di almeno un metro. Evitare abbracci e strette di mano.
9. Avere l'attenzione di spiegare, singolarmente o in gruppo, le misure igieniche preventive sopra esposte a tutti gli ospiti delle strutture.
10. Favorire la permanenza degli ospiti nella struttura anche nelle ore diurne.
11. Qualora non sia possibile seguire le indicazioni sopra esposte valutare la possibilità di proseguire il servizio con altre modalità.
12. Ai volontari con sintomi respiratori (tosse e/o raffreddore) o influenzali (febbre, tosse e difficoltà respiratorie) si chiede di rimanere a casa e avvisare il proprio medico di medicina generale.

13. Se un **ospite già accolto** presenta febbre e/o altri sintomi influenzali chiedere di contattare il proprio medico di base o, se non lo ha, contattare il tutor (qualora l'accoglienza sia fatta in collaborazione con la Caritas diocesana) che provvederà ad indicare il percorso assistenziale, o contattare il 1500 o il numero verde della Regione Lazio 800.118.800

14. Per tutti gli ingressi diretti è necessario valutare:

A. la presenza di sintomi influenzali (uno tra febbre > 37.5°, tosse, raffreddore, difficoltà respiratorie);

B. la provenienza negli ultimi 14 giorni dalle zone a maggior rischio (Allegato 3).

In caso di risposta **affermativa ad A** si consiglia di non accogliere la persona e di indirizzarla ad effettuare ad una visita medica (dal proprio medico di medicina generale o chiamando il 1500 o il numero verde della Regione Lazio 800.118.800).

In caso di risposta **negativa ad A e affermativa a B** la persona non può essere accolta e dovrebbe effettuare 14 giorni di isolamento domiciliare. Si consiglia di chiamare il 1500 o il numero verde della Regione Lazio 800.118.800.

In caso di risposta **negativa ad A e B** la persona può essere accolta.

### Allegato 3

#### **ZONE A RISCHIO INDIVIDUATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ**

In generale un viaggio internazionale con particolare riferimento a CINA, SUD COREA, IRAN

#### **ZONE A MAGGIOR RISCHIO TERRITORIO NAZIONALE**

##### **REGIONE LOMBARDIA**

PROVINCE DI PARMA, PIACENZA,  
REGGIO NELL'EMILIA, MODENA, RIMINI  
(**EMILIA ROMAGNA**)

PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSSOLA, VERCELLI  
(**PIEMONTE**)

PROVINCE DI PADOVA, TREVISO, VENEZIA  
(**VENETO**)

PROVINCIA DI PESARO-URBINO  
(**MARCHE**)

Raccomandazione generale. Si ricorda che chiunque sia stato, in assenza di sintomi, negli ultimi 14 giorni nelle zone a maggior rischio o in un'area di rischio internazionale deve essere sottoposto a **permanenza domiciliare preventiva**. Lo stesso vale anche per chi, in assenza di sintomi, abbia avuto contatto con un caso di Covid-19. Deve informare il proprio medico di base o chiamare il numero verde regionale 800.118.800.

## **CENTRI D'ASCOLTO PARROCCHIALI**

**(Valida anche per Centri distribuzione viveri ed Empori Territoriali)**

Le attività dei Centri di Ascolto parrocchiali possono continuare laddove il servizio si riesca a svolgere in locali caratterizzati da ampi spazi, ben areati ed igienizzati, evitando in ogni caso assembramenti di persone. Per questo si raccomanda di fissare appuntamenti con le persone assistite e di non incentivare l'apertura indiscriminata, onde evitare assembramenti (NO SALA DI ATTESA)

Nelle strutture adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, ed in particolare:

1. Esporre le informazioni sulle misure di prevenzione (vedi allegato 1).
2. Nelle aree di accesso e nelle aree aperte al pubblico mettere a disposizione soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani.
3. Si raccomanda di lavarsi frequentemente le mani come indicato dalla grafica del ministero della salute (vedi allegato 2).
4. Porre attenzione all'igiene e alla pulizia delle superfici con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Dopo ogni colloquio/utilizzo pulire superfici, tavoli, banconi, maniglie e apparecchi telefonici, tutte le superfici comuni.
5. Areare bene i locali garantendo un ricambio di aria frequente.
6. Nelle strutture dove è presente un'aerazione forzata prevedere interventi straordinari di pulizia dei filtri in entrata e in uscita.
7. Porre attenzione ai fazzoletti di carta utilizzati (invitare a non lasciarli in giro ma a gettarli nei cestini).
8. Cercare di mantenere una distanza di sicurezza tra le persone di almeno un metro. Evitare abbracci e strette di mano.
9. Per i centri di ascolto e distribuzione alimentare consentire l'accesso preferibilmente per appuntamento (no sala di attesa), e comunque ad un numero di persone non superiore al numero degli operatori al momento disponibile. Per gli Empori evitare assembramenti di persone all'interno dei locali consentendo l'ingresso di un numero ridotto di persone alla volta al fine di poter mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

10. Ai volontari con sintomi respiratori (tosse e/o raffreddore) o influenzali (febbre, tosse e difficoltà respiratorie) si chiede di rimanere a casa e avvisare il proprio medico di medicina generale.
11. Si ricorda che, in base ai DPMC del 4 marzo 2020 e del 8 marzo 2020, “è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane<sup>1</sup> o affette da patologie croniche o con multimorbilità... di evitare di uscire dalla propria abitazione”... e quindi eventualmente di sospendere temporaneamente il proprio impegno come volontario.

Raccomandazione generale. Si ricorda che chiunque sia stato, in assenza di sintomi, negli ultimi 14 giorni nelle zone a maggior rischio o in un'area di rischio internazionale deve essere sottoposto a **permanenza domiciliare preventiva**. Lo stesso vale anche per chi, in assenza di sintomi, abbia avuto contatto con un caso di Covid-19. Deve informare il proprio medico di base o chiamare il numero verde regionale 800.118.800.

### Allegato 3

**ZONE A RISCHIO INDIVIDUATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ**

In generale un viaggio internazionale con particolare riferimento a CINA, SUD COREA, IRAN

**ZONE A MAGGIOR RISCHIO TERRITORIO NAZIONALE**

**REGIONE LOMBARDIA**

PROVINCE DI PARMA, PIACENZA, REGGIO NELL'EMILIA, MODENA, RIMINI <b>(EMILIA ROMAGNA)</b>	PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA, VERCELLI <b>(PIEMONTE)</b>
PROVINCE DI PADOVA, TREVISO, VENEZIA <b>(VENETO)</b>	PROVINCIA DI PESARO-URBINO <b>(MARCHE)</b>

<sup>1</sup> [https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News\\_Quando-si-diventa-anziani.pdf](https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News_Quando-si-diventa-anziani.pdf)

## **MENSE SOCIALI PARROCCHIALI**

Le parrocchie che svolgono attività di mensa sociale possono continuare tale iniziativa laddove il servizio si svolge in spazi idonei, ben areati ed igienizzati

1. Esporre le informazioni sulle misure di prevenzione (vedi allegato 1).
2. Mettere a disposizione soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani.
3. Si raccomanda di lavarsi frequentemente le mani come indicato dalla grafica del ministero della salute (vedi allegato 2).
4. Porre attenzione all'igiene e alla pulizia delle superfici con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Dopo ogni colloquio/utilizzo pulire superfici, tavoli, banconi, maniglie e apparecchi telefonici, tutte le superfici comuni.
5. Areare bene i locali garantendo un ricambio di aria frequente.
6. Predisporre i tavoli in modo da mantenere una distanza di sicurezza tra le persone di almeno un metro o, se possibile, prevedere l'allestimento di gazebo in aree all'aperto interne al complesso parrocchiale. Evitare abbracci e strette di mano.
7. Porre attenzione ai fazzoletti di carta utilizzati (invitare a non lasciarli in giro ma a gettarli nei cestini).
8. Avere l'attenzione di spiegare le misure igieniche preventive sopra esposte a tutti gli ospiti.
9. Dotare i volontari di guanti monouso ed eventualmente di mascherine.
10. Per evitare concentrazioni di persone e il formarsi di affollamento nelle file si consiglia di estendere gli orari della distribuzione pasti o di articolare il servizio su più turni di accesso.
11. Le persone sintomatiche non vengono fatte entrare e, se possibile, vengono sistemate in aree dedicate all'aperto o viene consegnato loro cibo da asporto da consumare all'esterno.
12. Eventualmente valutare per tutti la distribuzione dei pasti in apposite confezioni singole da consumarsi all'aperto.
13. Ai volontari con sintomi respiratori (tosse e/o raffreddore) o influenzali (febbre, tosse e difficoltà respiratorie) si chiede di rimanere a casa e avvisare il proprio medico di medicina generale.

14. Si ricorda che, in base ai DPMC del 4 marzo 2020 e del 8 marzo 2020, “è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane<sup>2</sup> o affette da patologie croniche o con multimorbilità... di evitare di uscire dalla propria abitazione”... e quindi eventualmente di sospendere temporaneamente il proprio impegno come volontario.

Raccomandazione generale. Si ricorda che chiunque sia stato, in assenza di sintomi, negli ultimi 14 giorni nelle zone a maggior rischio o in un'area di rischio internazionale deve essere sottoposto a **permanenza domiciliare preventiva**. Lo stesso vale anche per chi, in assenza di sintomi, abbia avuto contatto con un caso di Covid-19. Deve informare il proprio medico di base o chiamare il numero verde regionale 800.118.800.

### Allegato 3

**ZONE A RISCHIO INDIVIDUATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ**

In generale un viaggio internazionale con particolare riferimento a CINA, SUD COREA, IRAN

**ZONE A MAGGIOR RISCHIO TERRITORIO NAZIONALE**

**REGIONE LOMBARDIA**

PROVINCE DI PARMA, PIACENZA, REGGIO NELL'EMILIA, MODENA, RIMINI ( <b>EMILIA ROMAGNA</b> )	PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA, VERCELLI ( <b>PIEMONTE</b> )
PROVINCE DI PADOVA, TREVISO, VENEZIA ( <b>VENETO</b> )	PROVINCIA DI PESARO-URBINO ( <b>MARCHE</b> )

<sup>2</sup> [https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News\\_Quando-si-diventa-anziani.pdf](https://www.sigg.it/wp-content/uploads/2018/12/News_Quando-si-diventa-anziani.pdf)